

Mod. n.11/AP COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEL SETTORE MERCEOLOGICO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

BOLLO

(Legge Regionale n. 27/09 – art. 41 e 42 - Regolamento Regionale n. 4/11 art. 3)

Il sottoscritto			
Cognome	Nome _		
C.F.			
Data di nascita/ Cittadinanza			Sesso: M F
Luogo di nascita : Stato	Provincia	(Comune
Residenza: Provincia	Comune		
Via, Piazza, ecc.		N	C.A.P
in qualità di:			
utitolare dell'omonima impresa indi	viduale		
Partita IVA (se già iscritto)			
con sede nel Comune di		Provincia	
via/piazza		n	c.a.p
telefonoe-			
mailp.e.c			
iscritto al registro imprese – settore commerc	-		data
C.C.I.A.A. di			
🗖 legale rappresentante della Società	ı		
C.F.			
Partita IVA (se diversa da C.F.)			
denominazione o ragione sociale			
con sede nel Comune di		Pro	ovincia
via/piazza		n	c.a.p
telefonoe-mail		p.e.c	
iscritto al registro imprese – settore commerc	-	·	data
C.C.I.A.A. di			
P	REMESSO)	
DI ESSERE TITOLARE DELL'AUTORIZZAZION	E PER IL COMMERO	CIO SU AREE P	UBBLICHE N
RILASCIATA DAL COMUNE DI		IN DATA	
PER I SEGUENTI SETTORI: ALIMENTARE	. □ NON ALI	MENTARE	SAB 🗆

CHIEDE

	CHE VENGA ELIMINATO DALL'AUTORIZZAZIONE SOPRA RICHIAMATA IL SEGUENTE SETTORE:			
	CHE LA PREDETTA AUTORIZZAZIONE VENGA INTEGRATA CON IL SEGUENTE SETTORE:			
IL	SOTTOSCRITTO DICHIARA:			
>	di possedere i requisiti morali previsti dall'art. 8 della L.R. 27/09 (1) (2); che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge n.575 del 31.5.1965, e successive modificazioni ed integrazioni (antimafia),			
CH	E SONO STATI COMPILATI ANCHE: QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE A (da compilare da parte del titolare o legale rappresentate nel caso di integrazione del settore alimentari) L JQUADRO AUTOCERTIFICAZIONE B (nei casi di nomina di preposto, da parte del preposto stesso) L JQUADRO AUTOCERTIFICAZIONE C (nei casi di società da parte dei soggetti di cui all'art. 2 D.P.R. 252/1998)			
	sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano oplicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.			
dic cor	sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 d.lgs.196/2003 "Codice sulla protezione dei dati personali", hiara di essere stato preventivamente informato che i dati personali raccolti saranno trattati sia manualmente che a strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente all'ambito del procedimento per il quale viene presentata la esente richiesta			
dat	FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE			
1.	Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che banno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II. Titolo VIII.			

- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi delle lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di 5 anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- 2. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, c. 3 del D.P.R. n. 252/98, che compilano l'all. A.